

ALLEGATO A

OGGETTO: AVVISO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' IN QUALITA' DI "SOGGETTI GESTORI" DEI TECNOPOLI DELL'UNIVERSITA' DI BOLOGNA CON SEDE IN FORLI'-CESENA, RAVENNA E RIMINI, INTERESSATI AL CONFERIMENTO DI UN MANDATO AD AGIRE, SPECIALE, GRATUITO, NON ESCLUSIVO, SENZA RAPPRESENTANZA E RINNOVABILE, FINALIZZATO ALLA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI FINANZIATE DALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA A VALERE SUI PROGRAMMI DI SVILUPPO REGIONALI PER LE ATTIVITÀ DI SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEI TECNOPOLI SUMMENZIONATI. In esecuzione di deliberazione del 23/04/2025.

CONSIDERATO CHE l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna (di seguito Università), insieme alla Provincia di Forlì-Cesena, al Comune di Cesena, al Comune di Forlì; alla Provincia di Ravenna, al Comune di Ravenna, al Comune di Faenza; alla Provincia di Rimini e al Comune di Rimini (di seguito Enti del Territorio) sono titolari delle infrastrutture di Tecnopolo istituite rispettivamente presso le sedi di: Forlì- Cesena (via B. Carnaccini n.12 – Forlì, via G. Zoli n. 63 - Predappio; via Quinto Bucci n. 336 - Cesena); Ravenna (via S. Alberto n. 163 - Ravenna, via Ciro Menotti n. 48 - Marina di Ravenna, via Granarolo n.62 e via Einstein n.8/via Granarolo n.62 – Faenza); Rimini (via Dario Campana n. 71 - Rimini);

CONSIDERATO che l'Università, insieme agli Enti del Territorio di Forlì-Cesena, di Ravenna e di Rimini, è soggetto attuatore della parte infrastrutturale dei Tecnopoli e che tali insediamenti costituiscono la sede dei Centri Interdipartimentali di Ricerca Industriale e di trasferimento tecnologico dell'Università di Bologna in specifici ambiti di ricerca (di seguito "CIRI");

ACCERTATO che è interesse dell'Università e degli altri Enti del Territorio assicurare lo sviluppo di queste infrastrutture strategiche, rafforzando la capacità di crescita nell'ambito della Rete Regionale dell'Alta Tecnologia;

PRESO ATTO che l'Università è concessionaria e utilizzatrice degli immobili destinati a Tecnopolo di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini e che presso gli stessi operano stabilmente i Centri Interdipartimentali per la Ricerca Industriale e il Trasferimento Tecnologico (CIRI);

CONSIDERATO che l'Università e gli Enti del Territorio possono scegliere di svolgere la funzione di soggetto gestore in proprio, oppure di conferire a terzi - a titolo gratuito - apposito mandato ad agire, speciale, non esclusivo, senza rappresentanza e rinnovabile, che attribuisce al delegato la qualifica di "Soggetto Gestore di Tecnopolo" per le attività di sviluppo e di gestione dei servizi di valorizzazione dello stesso, tra cui quelle finanziate da contributi regionali, di volta in volta messi a bando dalla Regione Emilia-Romagna;

RITENUTO che l'Università intende avvalersi di terzi per lo sviluppo delle suddette infrastrutture, nonché per la presentazione delle domande di contributo destinato ai Tecnopoli di Forlì-Cesena, di Ravenna e di Rimini in base alle politiche regionali;

CONSIDERATO che il Soggetto Gestore che verrà selezionato sulla base del presente avviso potrà configurarsi come soggetto di diritto pubblico o di diritto privato (es. impresa, consorzio o società consortile, fondazione, associazione) e dovrà proporre, per conto dell'Università e degli Enti del Territorio summenzionati, i piani di attività necessari al potenziamento dei Tecnopoli attraverso mandato speciale, gratuito, non esclusivo, revocabile e rinnovabile previa valutazioni;

CONSIDERATO che oggetto del finanziamento regionale a valere sul bando potranno essere i piani di attività proposti dai Soggetti Gestori dei Tecnopoli, riguardanti, tra gli altri, principalmente:

- sviluppo e consolidamento del portale del Tecnopolo e dei relativi servizi di accoglienza, accompagnamento, orientamento e dimostrazione di tecnologie innovative;
- animazione del Tecnopolo;
- attività di comunicazione, promozione e marketing del Tecnopolo sul livello regionale;
- attività di promozione e comunicazione del Tecnopolo sul livello nazionale e internazionale, anche finalizzate alla sottoscrizione di accordi di collaborazione e in ottica di attrattività;
- gestione di attività del Tecnopolo;
- posizionamento del Tecnopolo nel contesto europeo, anche attraverso la partecipazione a progettualità di cooperazione europea.

CONSIDERATO che l'Università riconosce nella Rete dei Tecnopoli Regionali (Rete dell'Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna) un importante hub territoriale per la diffusione delle attività di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico dei laboratori che vi fanno parte. Le attività finanziate dalla Regione ER si inseriscono, tra le altre, nell'ambito delle finalità strategiche a cui tende anche l'Università, quali la realizzazione dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile con specifico riferimento al raggiungimento dei *goals 8. Lavoro dignitoso e crescita economica, 9. Imprese, innovazione e infrastrutture, 12. Consumo e produzione; responsabili*, nonché degli obiettivi strategici di Ateneo che perseguono la finalità di incrementare le collaborazioni con realtà pubbliche, private e del terzo settore per favorire lo sviluppo dei territori e valorizzarne le vocazioni;

PRESO ATTO delle deliberazioni assunte dai summenzionati Enti del territorio - titolari delle infrastrutture insieme all'Università - con cui gli stessi hanno conferito all'Università il compito di avviare e gestire la procedura selettiva;

CONSIDERATO che tale "Soggetto Gestore" dovrà essere individuato previo espletamento di una procedura di selezione che rispetti i principi di predeterminazione dei criteri di scelta, trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento, in ottemperanza all' art. 12 L. 241/90;

VISTI

- l'art.97 della Costituzione della Repubblica italiana;
- la L. 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e ss.mm. ii";
- D.P.R. 28.12.2000, n. 445, recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

RICHIAMATI altresì:

- lo Statuto di Ateneo n° 1203 del 13/12/2011 e ss.mm.ii.
- l'Accordo di Programma tra Regione Emilia-Romagna, Università, Comune e Provincia di Ravenna, Comune di Faenza, Comune di Forlì, Comune di Cesena, Provincia di Forlì-Cesena, Comune e Provincia di Rimini, per la realizzazione dei Tecnopoli di attività di ricerca industriale, nell'ambito della Rete Alta Tecnologia del 16/03/2010 e i relativi atti attuativi;
- il Piano strategico dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna 2022- 2027, in particolare l'Obiettivo n. 33 - "Incrementare le collaborazioni con realtà pubbliche, private e del terzo settore per favorire lo sviluppo dei territori e valorizzarne le vocazioni";
- il Piano Integrato di Attività e Organizzazione dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna 2024-2026 (PIAO). In particolare, l'Obiettivo operativo n. 33a "Rafforzare gli strumenti di collaborazione con le imprese";

- le deliberazioni degli Enti territoriali, da cui l'Università ha ricevuto mandato ad effettuare la presente selezione.
- la delibera del Consiglio di amministrazione di Ateneo del 23/04/2025.

Tanto premesso, ravvisato e considerato, l'Università indice il seguente avviso pubblico di selezione

Art. 1 - Finalità della selezione

Il presente Avviso è finalizzato alla selezione di un soggetto di diritto privato o di diritto pubblico a cui verrà conferito dall'Università (congiuntamente agli Enti del Territorio) un mandato speciale, gratuito, non esclusivo, revocabile e rinnovabile, finalizzato alla presentazione di proposte progettuali finanziate dalla Regione Emilia Romagna a valere sui programmi di sviluppo regionali per le attività di sviluppo e valorizzazione dei Tecnopoli e dirette all'attuazione dei servizi e delle attività di animazione, accoglienza e visibilità delle strutture del Tecnopolo. Viene emanato in previsione di selezioni che verranno pubblicate dalla Regione Emilia-Romagna e che avranno ad oggetto l'erogazione di contributi destinati ai Soggetti Gestori dei Tecnopoli della medesima Regione. Il mandato riguarderà il periodo complessivo di tre anni e verrà sottoscritto entro il 31/12/2025 con possibilità di rinnovo triennale.

Art. 2 - Soggetti ammessi alla selezione

Possono presentare domanda di partecipazione i soggetti che perseguono, statutariamente e senza scopo di lucro, il sostegno alla ricerca scientifica universitaria, che abbiano maturato esperienze pluriennali certificate/certificabili, di almeno 5 anni, in attività di accoglienza, orientamento, promozione e animazione a supporto della ricerca nel territorio regionale. In tali esperienze si intendono comprese: erogazioni e attrazioni di finanziamenti, acquisizioni di sedi e attività che abbiano fornito un supporto negli ambiti della formazione superiore, universitaria, professionalizzante e nell'alta formazione, nonché l'eventuale esperienza maturata nell'ambito della Rete Regionale dell'Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna. I soggetti partecipanti dovranno inoltre dichiarare di possedere, al momento della presentazione della domanda, i requisiti di ammissibilità di cui all'art. 3 (Requisiti generali e speciali di partecipazione).

L'attestazione delle attività, di cui sopra, dovrà evidenziare le esperienze promosse sul territorio in cui operano i Tecnopoli sopra menzionati e la conoscenza del territorio e delle sue risorse, nonché l'assegnazione di contributi anche nazionali e regionali.

Nella domanda di partecipazione ciascun partecipante dovrà indicare la sede di Tecnopolo, dove si svolgerà la sua azione.

Ciascun partecipante potrà presentare domanda **per un solo Tecnopolo, pena l'esclusione dalla presente selezione.**

L'Università si riserva, durante l'intera procedura selettiva, la facoltà di richiedere le relative certificazioni.

Art. 3 - Requisiti generali e speciali di partecipazione

Possono partecipare i soggetti di cui all'art. 2 del presente Avviso che non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda:

- in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui agli articoli 6 e 67 del D. Lgs.159/2011;
- in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;
- in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi

in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;

- in cause di ipotesi di conflitto di interesse di cui alla L. n. 241/1990;
- nelle situazioni di esclusione di cui agli artt. 94-98 del D.lgs. 36/2023;
- in cause di condizioni di cui all'art. 53 comma 16-ter D.lgs. n. 165/2001 di ulteriori divieti a contrattare con la pubblica amministrazione;
- in cause di violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17 della legge del 19 marzo 1990, n. 55;
- in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;
- in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
- in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziati con fondi comunitari e/o nazionali;
- in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
- in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e ss.mm.ii., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. di cui all'art. 14 del D.lgs. 9 aprile 2008 n.81.

I soggetti partecipanti attestano il possesso dei requisiti di partecipazione sopra elencati mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 e sarà quindi soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

L'Università si riserva la facoltà di sospendere, modificare, annullare in tutto o in parte, il presente procedimento. La mancanza anche di uno solo dei suddetti requisiti comporta l'esclusione del candidato dalla procedura.

Art. 4 – Termine e modalità di presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione, redatta secondo l'Allegato 1) dovrà essere sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Ente e corredata dai relativi allegati. La domanda dovrà indirizzarsi all'**Alma Mater Studiorum - Università di Bologna** – Area Innovazione (ARIN) – Staff Dirigente - Dott.ssa Daniela Fodale esclusivamente tramite PEC all'indirizzo scriviunibo@pec.unibo.it (è escluso qualsiasi altro mezzo di invio) e dovrà pervenire, a pena di esclusione, **entro e non oltre le ore 24:00 del giorno 31 maggio 2025**. Non sarà consentita a pena di inammissibilità la presentazione di domande oltre il termine sopra indicato.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni di recapito o da non avvenuta o tardiva informazione di variazione dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I richiedenti sono tenuti, al momento della presentazione della domanda, al pagamento dell'imposta di bollo pari a € 16,00. Al fine di dimostrare l'avvenuto pagamento della suddetta imposta i richiedenti potranno acquistare una marca da bollo di importo pari a € 16,00 e indicare nella domanda la data di

emissione della marca da bollo, il numero identificativo della stessa, assicurandone la conservazione e l'esibizione ai funzionari in sede di controllo.

Qualora il soggetto richiedente sia esente dal pagamento dell'imposta di bollo dovrà specificarlo nella domanda, indicando i riferimenti normativi che giustificano tale esenzione.

Art. 5 – Domanda di partecipazione

Alla domanda di cui all'Allegato 1 dovrà essere allegato lo Statuto e la scheda anagrafica con la sintesi delle esperienze maturate negli ambiti indicati al presente articolo (Modello A). La sintesi delle esperienze maturate dovrà evidenziare le competenze acquisite dal partecipante in specifici ambiti di attività e la conoscenza del territorio della Regione Emilia-Romagna, delle sue risorse, delle attività produttive con particolare riferimento ai territori in cui hanno sede i Tecnopoli sopra indicati e della Rete Regionale dell'Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna. Dovrà in particolare avere a riferimento i seguenti ambiti:

1. azioni di accoglienza e accompagnamento presso strutture di ricerca, attraverso:

- creazione di punti di informazione dedicati (fisici e digitali);
- accoglienza delle imprese e istituzioni sul territorio per l'analisi dei bisogni di innovazione e indicazione di misure offerte a supporto;
- pianificazione e offerta di visite/incontri presso strutture da parte di imprese, scuole, etc., anche a livello internazionale;
- attività di orientamento per l'accesso alle competenze e alle attrezzature disponibili presso le strutture del territorio;
- servizio di matching fra competenze identificate/richieste dalle aziende e istituzioni del territorio e quelle disponibili presso i Tecnopoli.

2. azioni di animazione e marketing presso strutture di ricerca attraverso:

- messa a disposizione di servizi specializzati destinati al sostegno alle imprese;
- organizzazione di seminari, conferenze, workshop, attività laboratoriali, formative e dimostrative, webinar, eventi pubblici (online, offline, ibridi) per facilitare la condivisione di conoscenze, il lavoro in rete e lo sviluppo di progettualità strategiche di ricerca e innovazione, favorendo le collaborazioni intraregionali e interdisciplinari con altri Tecnopoli e altri attori dell'ecosistema;
- azioni a supporto della definizione di progettualità nell'ambito della ricerca e innovazione, anche attraverso l'organizzazione di tavoli territoriali di coordinamento e di iniziative di Public Engagement;
- avvio e convocazione di tavoli territoriali di progettazione collaborativa che coinvolgano gli enti territoriali, le imprese ed altri rappresentanti delle categorie economiche, al fine di identificare le necessità di ricerca ed innovazione;
- organizzazione di eventi di networking su bandi regionali o nazionali di finanziamento alla ricerca ed innovazione;
- azioni per identificazione di potenziali investitori per start up innovative;
- azioni per l'attrazione e l'insediamento di imprese innovative, in linea con le specializzazioni del Tecnopolo;
- azioni a supporto dello sviluppo dei risultati del Tecnopolo: identificazione del TRL (grado di maturità tecnologica) e valutazione delle attività/servizi/materiali (e relativi costi) necessari ad avvicinare il risultato ad un suo sfruttamento commerciale;
- predisposizione di un servizio di redazione di schede di sintesi dei risultati volto a descrivere il Tecnopolo in termini di competenze, allo scopo di facilitare alle aziende la comprensione del potenziale take-up industriale dei risultati.

3. attività di comunicazione e promozione della struttura di ricerca attraverso:

- redazione di materiale divulgativo in inglese e in italiano;
 - realizzazione, gestione e mantenimento di un sito web appositamente dedicato;
 - redazione di una newsletter periodica e sua distribuzione;
 - presentazione e promozione del sistema Tecnopolo presso eventi e fiere nazionali ed internazionali;
 - promozione di iniziative pubbliche di carattere scientifico, tecnologico e industriale coerenti con le specializzazioni del Tecnopolo, eventi social con specifici obiettivi di innovazione e trasferimento tecnologico, iniziative dimostrative, iniziative con reti, piattaforme e clusters nazionali ed europee;
 - mantenimento di rapporti con il mondo dell'informazione, in coordinamento con gli uffici stampa degli enti territoriali e dell'Università.
4. **azioni di partecipazione alle attività di coordinamento della Rete dei Tecnopoli (compresi incontri periodici e iniziative informative);**
 5. **azioni per garantire la funzionalità del portale del Tecnopolo, in coordinamento con ART-ER;**
 6. **azioni di raccordo con i laboratori di ricerca ospitati nell'infrastruttura di Tecnopolo e con gli altri attori pubblici e privati del territorio attivi sui temi della ricerca e dell'innovazione.**

Al riguardo si precisa che:

- 1) il Tecnopolo di Forlì-Cesena è attualmente costituito dalle sedi di via Quinto Bucci n. 336 (presso Villa Almerici) a Cesena, dalla sede di via Baldassarre Carnaccini n. 12 a Forlì e dalla sede del "Visitors Center" a Predappio (FC) in via G. Zoli n.63;
- 2) il Tecnopolo di Ravenna è costituito dalle sedi di via S. Alberto n. 163 (RA), di viale Ciro Menotti n. 48 (Marina di Ravenna- RA), nonché dalla sede di Faenza (via Einstein n.6/via Granarolo n.62);
- 3) il Tecnopolo di Rimini è costituito dalla sede di via Dario Campana n.71 (Rimini).

Il presente Avviso non costituisce impegno contrattuale, né finanziario di nessun genere verso i soggetti che parteciperanno alla presente selezione.

Art. 6 - Condizioni di ammissibilità/esclusione delle domande di partecipazione

Sono considerate inammissibili - e quindi comunque escluse dalla valutazione – le domande di partecipazione che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, quelle:

- a) pervenute prima o oltre il termine stabilito all'art. 4 del presente Avviso;
- b) presentate da soggetti privi dei requisiti di partecipazione stabiliti dall'art. 2 e 3 del presente Avviso;
- c) prive della documentazione richiesta ai sensi degli artt. 4 e 5 del presente Avviso;
- d) presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste all'art. 4 del presente Avviso;
- e) prive di firma digitale.

Le domande pervenute che non saranno considerate ammissibili saranno escluse dalla fase di valutazione di merito.

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale.

Solo in caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali l'Amministrazione procederà a richiedere integrazioni/chiarimenti.

Art. 7 - Commissione giudicatrice

L'Amministrazione procedente nominerà n. 3 (tre) Commissioni distinte per ciascun Tecnopolo.

Ciascuna Commissione sarà composta da membri nominati in rappresentanza dell'Università e in rappresentanza di ciascun Ente Territoriale presente nel Tecnopolo di riferimento. Pertanto, le commissioni valutatrici saranno così formate:

- 1) per il Tecnopolo di Rimini sarà composta da: un Delegato per l'Università, un Delegato per la provincia di Rimini e un Delegato per il comune di Rimini;
- 2) per il Tecnopolo di Ravenna sarà composta da: due Delegati per l'Università, un Delegato per la provincia di Ravenna, un Delegato per il comune di Ravenna e un Delegato per il comune di Faenza;
- 3) per il Tecnopolo di Forlì-Cesena sarà composta da: un Delegato per l'Università, un Delegato per il comune di Forlì e un Delegato per il comune di Cesena.

Per tutte le tre commissioni la presidenza sarà attribuita al Delegato dell'Università.

Ciascuna Commissione provvederà - separatamente per ciascun Tecnopolo - alla valutazione delle domande ammesse. Le attività della Commissione si svolgeranno in forma non pubblica e potranno svolgersi in modalità a distanza.

L'esito dei lavori delle Commissioni giudicatrici costituirà oggetto di approvazione attraverso specifico provvedimento adottato dalla Dirigente dell'Area Innovazione (ARIN) che sarà pubblicato sul sito Università – all'indirizzo indicato nel seguito del presente Avviso - assolvendo a tutti gli obblighi di comunicazione verso i partecipanti.

Art. 8 - Fasi della Procedura

La procedura si svolgerà in tre fasi:

- valutazione di ammissibilità formale delle domande;
- valutazione delle domande che hanno superato il giudizio di ammissibilità;
- conclusione della procedura di selezione e stipula del mandato attraverso sottoscrizione dell'Accordo di mandato ad agire, speciale, gratuito, non esclusivo, senza rappresentanza e rinnovabile, che verrà conferito al Soggetto Gestore selezionato per ciascun Tecnopolo. L'Accordo suddetto sarà finalizzato alla presentazione di proposte progettuali finanziate dalla Regione Emilia-Romagna a valere sui programmi di sviluppo regionali e destinate alle attività di sviluppo e valorizzazione dei Tecnopoli.

Art. 9 - Criteri di valutazione

Ai fini della selezione i soggetti che risulteranno in possesso dei requisiti di ammissibilità saranno valutati dalla relativa commissione sulla base delle esperienze indicate dal partecipante nel "Modello A – scheda anagrafica e sintesi delle esperienze maturate negli ambiti previsti dall'Avviso di selezione".

Verranno attribuiti i seguenti punteggi:

1. massimo 30 punti per esperienze maturate in ambito di animazione e marketing;
2. massimo 25 punti per esperienze maturate in ambito di accoglienza e accompagnamento;
3. massimo 20 punti per esperienze maturate in ambito di comunicazione e promozione;
4. massimo 10 punti per azioni di partecipazione alle attività di coordinamento della Rete dei Tecnopoli;
5. massimo 5 punti per azioni dirette a garantire la funzionalità del portale del Tecnopolo, in coordinamento con ART-ER;
6. massimo 10 punti per azioni di raccordo con i laboratori di ricerca ospitati nell'infrastruttura di Tecnopolo e con gli altri attori pubblici e privati del territorio attivi sui temi della ricerca e dell'innovazione.

Il vincitore sarà il partecipante che avrà ricevuto il punteggio più alto con una soglia minima pari a 60 punti, al di sotto della quale il partecipante risulterà non idoneo. Nel caso in cui due candidature abbiano ottenuto lo stesso punteggio complessivo la preferenza andrà al candidato che avrà ricevuto il punteggio più alto nel criterio di cui al punto 1. Si adotterà il medesimo criterio anche per i punti successivi, in caso di ulteriore parità.

Art. 10 - Impegni del soggetto selezionato

Al termine della selezione il soggetto dovrà impegnarsi a sottoscrivere con l'Università e con gli Enti territoriali - citati nel presente Avviso - un Accordo avente ad oggetto il conferimento di un mandato ad agire, speciale, gratuito, non esclusivo, revocabile e rinnovabile. Il mandato verrà sottoscritto entro la fine del 2025 e avrà durata di tre anni fino al 31/12/2028.

Sarà possibile un ulteriore periodo di 3 anni in caso di valutazione positiva dei risultati e di rinnovo delle concessioni amministrative aventi ad oggetto l'uso degli immobili di Tecnopolo. Il mandato sarà finalizzato a presentare domanda di contributo nell'ambito degli avvisi di finanziamento regionali che verranno emanati dalla Regione Emilia-Romagna per le attività di sviluppo, animazione, accoglienza, comunicazione e promozione del singolo Tecnopolo. L'Accordo impegnerà il mandatario a svolgere tutti gli atti conseguenti e connessi alla realizzazione delle attività che verranno successivamente approvate dalla Regione Emilia-Romagna, in adesione alle prescrizioni degli avvisi summenzionati.

Le attività oggetto del mandato dovranno essere poste a servizio delle attività e dei laboratori insediati in ciascun Tecnopolo, nonché sviluppate ed attuate in stretto coordinamento e sinergia con i CIRI operanti nell'ambito del Tecnopolo di riferimento, senza interferire nella gestione diretta delle infrastrutture o dei locali a loro assegnati o nelle attività di ricerca o servizi da questi prodotti e diretti a terzi.

Non saranno previsti impegni finanziari a carico dell'Università e degli Enti territoriali, mandanti.

Con la sottoscrizione dell'Accordo di mandato il Soggetto Gestore si impegna, a seguito di ammissione al finanziamento regionale, ad operare per conseguire gli obiettivi di promozione e sviluppo del Tecnopolo attraverso le attività concordate che potranno includere, tra le altre fissate dal bando regionale, gli ambiti di attività già indicati all'art. 5 del presente avviso.

Rimarranno a carico del Soggetto Gestore selezionato gli obblighi di coordinamento e rendicontazione, in particolare:

1. coordinamento con l'Università in merito a strumenti contrattuali, regolamenti e prassi, in modo da allineare modalità di intervento e di collaborazione con le imprese;
2. predisposizione di brevi report periodici e/o incontri periodici di aggiornamento per rendere conto a enti territoriali e Università di attività avviate, contatti presi, opportunità identificate;
3. collaborazione al sistema di monitoraggio regionale e con i servizi di Portale già attivati all'interno del Tecnopolo, in coerenza con le attività della Strategia di Specializzazione Intelligente, garantendo il funzionamento del Portale;
4. invio al termine di ciascun anno di un report delle attività svolte, con l'indicazione dell'andamento e dei progressi raggiunti.

Fatto salvo il coordinamento con i mandanti (sottoscrittori dell'Accordo di mandato), il Soggetto Gestore eseguirà le attività di propria competenza in piena autonomia gestionale e operativa, con propria esclusiva responsabilità in ordine alla esecuzione dei servizi affidati e alla relativa gestione amministrativa, contabile e fiscale. Resta salva la possibilità di revoca del mandato in caso di mancata pubblicazione del bando regionale e di mancata ammissione al finanziamento previsto dal suddetto bando.

Art. 11 - Informazioni sul presente avviso e sul procedimento

Le informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente avviso, nonché le eventuali chiarificazioni e comunicazioni potranno essere reperite:

- sul portale del sito dell'Università al seguente indirizzo, nella sezione dedicata all'avviso:

<https://bandi.unibo.it/AvvisoSoggettoGestoreTecnopoli>;

- rivolgendosi direttamente all'Ufficio dell'Area Innovazione (Dott.ssa Daniela Fodale) dal lunedì al venerdì, dalle ore 10,00 alle ore 12,00. Tel. 051/2098854 - E-mail: daniela.fodale@unibo.it.

Art. 12 - Verifiche e Controlli

L'Università effettuerà a campione le verifiche dei requisiti previsti all'art. 3. nei confronti del soggetto selezionato.

L'accertamento della mancanza dei requisiti o della non corrispondenza tra quanto dichiarato e/o documentato rispetto alle risultanze comporterà l'esclusione del concorrente e le sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR 445/2000.

Art. 13 - Obblighi pubblicitari

Il presente avviso viene pubblicato integralmente all'albo pretorio on-line e sul sito web istituzionale dell'Università all'indirizzo <https://bandi.unibo.it/AvvisoSoggettoGestoreTecnopoli> .

Art. 14 - Tutela dei dati personali

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) si informa che l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, con sede in via Zamboni, 33 – 40126 Bologna, nella persona del Magnifico Rettore (contatto mail: privacy@unibo.it ; contatto PEC: scriviunibo@pec.it ; recapito del Responsabile della protezione dei dati: dpo@unibo.it) è il Titolare dei dati personali forniti e raccolti in occasione del presente procedimento e che tali dati verranno utilizzati esclusivamente in funzione e per i fini dello stesso. Per maggiori informazioni sarà possibile consultare il sito www.unibo.it/privacy

Art. 15 - Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento, ai sensi della legge n. 241/1990, è la Dirigente dell'Area Innovazione- Dott.ssa Alice Corradi.

Art. 16 - Ricorsi

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.lgs. n. 104/2010 e ss.mm.ii.

Allegati:

Allegato 1 - Modello di domanda di partecipazione

Modello A - Scheda anagrafica e sintesi delle esperienze maturate negli ambiti previsti dall' avviso di selezione.

La Dirigente dell'Area Innovazione – ARIN
(Dott.ssa Alice Corradi)
F.to digitalmente